

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica			
20	Corriere di Maremma	26/11/2014	<i>CONTO ALLA ROVESCIA FINITO VENERDI' RIAPRONO LE CASCADE</i>	2
28	Gazzetta di Caserta	26/11/2014	<i>PRESENZANO. IMPIANTO IRRIGUO, IL PROGETTO CON I FONDI REGIONALI</i>	3
XX	Il Gazzettino	26/11/2014	<i>ARGINI CEDUTI A MILLEPERTICHE INTERVIENE IL CONSORZIO</i>	4
36	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	26/11/2014	<i>EMERGENZA PIOGGIA, IN ARRIVO 2 MILIONI</i>	5
1	La Nuova Ferrara	26/11/2014	<i>SPECIALE - 2009, FERRARA E LE GRANDI ECCELLENZE</i>	6
5	La Voce di Rovigo	26/11/2014	<i>GAL DELTA PO: VENTI ANNI DI SVILUPPO LOCALE</i>	9
15	Le Cronache del Salernitano	26/11/2014	<i>NOCERA SUPERIORE, RIPULITO DAGLI OPERAI DEL CONSORZIO IL TORRENTE CAVAIOLA</i>	11
27	Liberta'	26/11/2014	<i>"LEZIONI" PER CUSTODI DEL TERRITORIO</i>	12

Saturnia

Conto alla rovescia finito Venerdì riaprono le cascate

► SATURNIA

Venerdì riapriranno le cascate del Molino a Saturnia. Una splendida notizia sia per i turisti, sia per gli appassionati dei bagni "caldi", sia per la comunità locale di Manciano che intorno al turismo termale sviluppa un indotto capace di dare reddito a moltissime famiglie. Ad annunciarlo, subito dopo il placet dei tecnici, è l'assessore al turismo mancianese, Giulio Detti, che trattiene a fatica la gioia per un risultato che è stato fortemente voluto dall'amministrazione locale che ha investito subito circa 30mila euro del suo bilancio per acquistare i grandi massi di granito che hanno ricostituito lo scheletro delle cascatelle di acqua sulfurea. Il lavoro è stato poi effettuato dal consorzio di bonifica Toscana sud che ha portato due grandi escavatori in loco per sistemare le pietre. Dunque una ventina di giorni dopo l'ultimo crollo dei primi di novembre e circa 40 giorni dopo il primo grande choc dell'alluvione del 14 ottobre in cui già ci furono i primi danni dovuti alla piena del torrente Stellata che, con la sua esondazione, aveva eroso la base di alcune vasche provocandone la frana. ◀



PRESENZANO. Impianto irriguo, il progetto con i fondi regionali

con i fondi regionali

PRESENZANO. Sono iniziati i lavori del secondo lotto dell'intervento di ripristino funzionale e di completamento dell'impianto irriguo di Presenzano, l'opera programmata dall'attuale amministrazione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e finanziata dalla Regione Campania con i fondi a valere sulla misura 1.4 "Gestione delle risorse idriche in agricoltura" del P.S.R. Campania 2007/2014. Il Presidente dell'Ente consortile Prof. Pietro Andrea Cappella, il Presidente della Coldiretti Caserta Dott. Tommaso De Simone e l'Assessore regionale all'Agricoltura On. Daniela Nugnes, unitamente al Direttore generale del Consorzio Ing. Massimo Natalizio e al Sindaco Avv. Andrea Maccarelli, hanno dato avvio alla realizzazione del progetto

teso al miglioramento irriguo nella Piana di Presenzano e alla piena funzionalità delle opere necessarie a garantire un servizio essenziale ai tanti agricoltori presenti in loco. Sono stati illustrati nel dettaglio i lavori del II lotto che prenderanno il via a pochi mesi di distanza dal completamento dei lavori compresi nel I lotto e riguardanti la sostituzione sia della condotta adduttrice-distributrice principale che di alcune reti comiziali e gruppi di consegna comiziali; la realizzazione di collegamenti funzionali alla rete consortile; il ripristino dell'impianto di sollevamento di Presenzano 2; la realizzazione di un sistema di telecontrollo e di opere d'arte minori. Nell'ambito della seconda parte dell'intervento, candidato a finanziamento con ammissione alle risorse

previste nel piano di sviluppo rurale regionale, l'Ente consortile guidato da Cappella procederà alla realizzazione di tutte quelle opere, già comprese nel progetto definitivo generale, che consentiranno di completare l'intervento di ripristino funzionale dell'impianto irriguo di Presenzano, che serve anche i territori dei comuni di Marzano Appio e, per una piccola parte, di Vairano Patenora, così da essere posto in esercizio nella sua interezza e dotato delle più moderne apparecchiature di telecontrollo e di automazione, per una irrigazione efficiente e volta al risparmio della risorsa idrica, in piena coerenza con gli obiettivi della misura 125.1 del P.S.R. Campania 2007-2013.



ANDREA MACCARELLI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MUSILE DI PIAVE

Argini ceduti a Millepertiche Interviene il Consorzio

MUSILE - Rive che stavano cedendo o già franate lungo i canali di Millepertiche, in località Lazzaretto, il Consorzio di bonifica inizia i lavori di sistemazione. Le forti piogge delle scorse settimane, che avevano inzuppato gli argini dei canali della zona, aggiunte al transito di veicoli con carichi pesanti lungo le strade arginali, avevano infatti provocato diversi cedimenti delle scarpate dei corsi d'acqua. Era necessario intervenire con urgenza, considerato il rilevante passaggio di vetture lungo via Millepertiche. Per evitare la continua erosione delle rive e di conseguenza i cedimenti della strada, nei giorni scorsi è iniziato il consolidamento della scarpata arginale con l'installazione di blocchi di roccia sulla sponda dei canali. (e.fur.)



Emergenza pioggia, in arrivo 2 milioni

►Pronto il progetto delle opere per la messa in sicurezza ►All'Infernetto il primo intervento: una vasca di laminazione idrogeologica, grazie al finanziamento della Regione Lazio fra le Vie Giordano e Lulli per contenere le acque piovane

IL PIANO

Un'ampia vasca di laminazione nel cuore dell'Infernetto. E poi il completamento del sistema di raccolta delle acque piovane in alcune zone a rischio di Bagnoletto, Dragoncello, Acilia, Malafede e Dragona. È un'anticipazione delle opere che gli amministratori di piazza della Stazione Vecchia, in collaborazione con l'Università Roma Tre, intendono realizzare con i 2 milioni di euro che gli sono stati affidati dalla Regione Lazio per iniziare ad affrontare l'emergenza delle sicurezza idraulica nel Municipio.

«Da quando ci siamo insediati - dice il presidente del X Andrea Tassone - non abbiamo smesso un secondo di sentire quello degli allagamenti come il primo dei problemi da affrontare. Nei giorni scorsi abbiamo dato la notizia dei 2 milioni di euro e oggi abbiamo più o meno completo l'elenco di interventi che con quei fondi intendiamo realizzare». La prima delle opere su cui l'Università Roma Tre ha già iniziato a fare i suoi studi è quella che interesserà l'Infernetto, dove nel

2011 morì annegato nel seminterato dove viveva Sarang Perera. Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di laminazione utile a contenere le acque meteoriche e quindi ad attutire l'effetto distruttivo che le piogge hanno sul quartiere. L'area individuata per l'opera è quella che si trova fra via Umberto Giordano e via Giovan Battista Lulli, dove la Provincia in passato aveva promesso un liceo (prima di svelare che non c'erano più i soldi necessari per farlo) e dove attualmente si trovano i rifiuti lasciati da un campo rom insediatosi abusivamente e sgomberato nei mesi scorsi. «I soldi non bastano a fare tutto - riprende Tassone - ma ci aiuteranno a realizzare opere attese da tempo, anche in altri quartieri».

I LAVORI

E' il caso del completamento del sistema di raccolta delle acque piovane in via Albosaggia, via Botti, via Serradifalco e via Ferro a Bagnoletto. E di quello di via Ottaviani a Dragoncello. Nella lista delle opere da realizzare ci sono anche: l'intubamento del canale di via dei Romagnoli tra

via Fogolla e il Villaggio Africa; il sistema di raccolta delle acque meteoriche su via Padre Antonio Cocchi a Malafede e sull'ultimo tratto di via Donati a Dragona. «Per le opere - commenta l'assessore all'Ambiente Marco Bel-

monte - stiamo lavorando in sinergia con l'Università che di fatto è l'unico ente che ha effettuato degli studi sulla messa in sicurezza idrogeologica del territorio, con l'obiettivo di spendere nel miglior modo i fondi messi a disposizione dalla Regione». «Ho già detto al Comune - conclude Tassone - che ci servono altri 5 milioni di euro per fare altri interventi che consentano alle persone di vivere in sicurezza». Il problema degli allagamenti è il chiodo fisso della maggior parte dei residenti. Negli ultimi dieci anni, con almeno quattro alluvioni e le devastazioni che ne sono seguite, ogni perturbazione viene vissuta con il terrore. Malgrado questo la Regione non ha mai investito grosse somme sul territorio, anzi all'epoca della Giunta Polverini, nello sconcerto generale, radiò 7,5 milioni euro destinati al Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano.

Mara Azzarelli



Canali allagati all'Infernetto (FOTO IPPOLITI)

IN CANTIERE UN NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DELLE PIOGGE NELLE ZONE A RISCHIO DI BAGNOLETTO, ACILIA, MALAFEDE E DRAGONA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

2090, FERRARA E LE GRANDI ECCELLENZE

di GIOELE CACCIA

FERRARA, ANNO 2090

Questa è un'intervista a un immaginario docente dell'Università di Ferrara. Un ateneo ricco di storia e di prestigio, dal quale sono passati Copernico e Paracelso. L'intervista narra di una Ferrara

passata dalla terra all'acqua (l'agricoltura) e allo spazio (la scienza). L'intervista porta a sintesi l'economia, la ricerca, le prospettive di questa città. **Professore, mi sente?** «Sì, chi parla?» **Sono un giornalista, buongiorno. Ha tempo per rispondere a qualche**

domanda?

«Dipende. Qual è l'argomento?».

Ho letto il suo libro, quello sulla storia di Ferrara. Lo sa? Ha vinto un premio.

«Sì, l'ho saputo pochi minuti fa. Mi fa piacere».

Scusi, ma dove si trova, è all'estero?

«Sì e no. Non sono a Ferrara ma neppure nel resto del mondo».

Mi prende in giro?

«No, è la verità».

New York, Londra o Pechino?

«Più su... direi. L'aereo su cui sono salito segue una rotta verticale».

■ CONTINUA NELLA SECONDA DELL'INSERTO

INNOVAZIONE
I
LETTERE DAL FUTURO

IL MONDO
CHE
VERRÀ

2090, FERRARA E LE GRANDI ECCELLENZE

Intervista immaginaria con un professore dell'università: «Così siamo cresciuti...»

DALLA PRIMA DELL'INSERTO

FERRARA, ANNO 2090

k. Stazione spaziale intermedia, un bel viaggio. Come sta?

«Scusi, ho una conferenza fra un quarto d'ora. Cosa vuole chiedermi?»

Vorrei capire come ha fatto la sua città a raggiungere il primo posto in classifica per la vivibilità.

«Bisogna tornare indietro. Almeno agli inizi del secolo, qualche decennio fa. Ferrara però ha una storia molto più lunga. È figlia della terra e dell'acqua. Del grande fiume che ne ha solcato e circoscritto il territorio, che l'ha resa fertile ma anche vulnerabile. E delle sue paludi, dell'umidità che si posa sopra ogni cosa impregnandola di umori e di vapori. Un mondo piatto, anche un po' statico

non solo sotto l'aspetto paesaggistico».

L'agricoltura, il lavoro nei campi, la zootecnia, i consorzi di bonifica. Siete partiti con i piedi per terra. Oggi però lei tiene una conferenza qualche centinaio di chilometri sopra la mia testa.

«Ma è ancora tutto lì. La vocazione contadina dei ferraresi non è sparita del tutto. Si è aggiornata, sposandosi con quella che per decenni è stata uno dei suoi principali alleati: la chimica. La filiera una volta partiva dal campo concimato e si fermava dopo qualche mese sulla tavola del consumatore. Al massimo si parlava di qualità e di tracciabilità degli alimenti. C'è voluto del tempo ma alla fine il percorso si è sdoppiato. Si è affinata la selezione delle colture, una parte continua ad arrivare nei mercati sotto forma di prodotti di alta

qualità. I figli dei figli degli agricoltori degli anni 2000 hanno rilanciato il settore, prima però hanno dovuto vincere la concorrenza di chi produceva a prezzi stracciati. Qualità e ambiente sono state le carte vincenti. Poi c'è stata la grande scommessa. A Ferrara non c'è il petrolio, al massimo un po' di gas nel sottosuolo. Ma da più di un secolo c'è la chimica. Nel 1957 proprio a Ferrara fu avviato il primo impianto mondiale per la produzione del polipropilene e da lì la plastica ha conquistato il mondo. Qualche decennio dopo sono arrivate le contestazioni perché si trattava di produzioni inquinanti. La crisi del settore, tra vecchio e nuovo millennio, e la concorrenza hanno messo a rischio il futuro dello stabilimento e l'economia di una città. Gli occupati si sono dimezzati in pochi anni. Sembrava finita,

invece...».

Sono arrivate le bioplastiche, la chimica verde.

«Siamo ripartiti da lì. Un nucleo di investitori industriali ha scommesso sull'innovazione e una parte del mondo agricolo ha deciso di non perdere il treno. Chimica è anche ricerca, investimenti sulla conoscenza, studio di reazioni e di processi, trasformazione e invenzione di materiali. Sa qual è stata la nostra fortuna? A Ferrara c'era un'università medio-piccola ma di buon livello: architettura, ingegneria, matematica, giurisprudenza. Quello è stato il volano.

La città-campus. Siete famosi per questo.

«I primi anni del secolo sono stati duri per tutti. L'economia mondiale è andata in pezzi e l'università di Ferrara non stava certo sulla Luna. Ma allora l'ateneo era ancora un fortino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chiuso. C'era un indotto che produceva reddito (gli affitti, i consumi di quasi 20mila studenti), università e città però si sbirciavano un po' da lontano. Ogni tanto si sentiva parlare di qualche ricerca che suscitava interesse nel resto del mondo scientifico. Come quando, nel 2014, la strumentazione messa a punto da un professore ferrarese e dal suo team di ricerca fu usata per compiere esperimenti scientifici sulla Stazione spaziale internazionale. Si cercavano dati sul flusso venoso in assenza di gravità con la speranza che potessero essere utilizzati anche per capire meglio come il corpo umano potesse adattarsi ai lunghi viaggi spaziali. Ci fu anche un incidente. Appena sollevato dalla rampa di lancio, il razzo che portava in orbita una parte del materiale andò in mille pezzi. Per salvare l'esperimento il gruppo di ricerca lavorò a stretto contatto con la Nasa per settimane. Come vede non teniamo solo i piedi per terra».

Scusi, ma questo cosa c'entra con la classifica sulla vivibilità?

«Abbiamo creato un circolo virtuoso, anche se sono state necessarie un paio di generazioni di amministratori e di "pionieri" per mandare a regime il tutto. Agricoltura e chimica, da alleate, hanno accettato come partner l'ambiente. La ricerca ha continuato a sostenere la qualità e sostenibilità dei processi, ha anche aiutato l'amministrazione pubblica a diffondere scelte responsabili come il risparmio energetico. La facoltà di Architettura di Ferrara, città dove nacque fra l'altro Biagio Rossetti, ideatore del primo piano regolatore moderno, è una delle migliori d'Italia. Alcuni buoni "suggerimenti" ci hanno consentito di risanare un quartiere degradato e un paio di periferie sofferenti. Poi c'è il traffico. Qui siamo messi un po' meglio degli altri ma bisogna lavorarci ancora».

Ma non eravate la città delle biciclette?

«Lo siamo ancora e non c'è una sola strada oggi a Ferrara che non abbia una pista ciclabile. Mi dispiace solo di non avere potuto usare la mia bicicletta per arrivare fin qui. Da dove mi chiama?».

Sono ferrarese anch'io, ma vivo e lavoro a Pechino. A Ferrara ci sono tornato usando le lenti neuro-ottiche. Insomma, ero nella palestra dell'uffi-

cio su una cyclette ma era come se mi trovassi lì: il centro storico, le vie del ghetto, l'argine destro del Po fino alla foce. Mio figlio mentre era in viaggio in Europa, ha fatto tappa sotto il Castello per una rassegna di concerti.

«Sono i gruppi musicali che chiedono di suonare in quella piazza. A Ferrara si organizzano almeno altri cinque, sei eventi ogni anno che catturano un pubblico colto, e i turisti. Ecco cosa avevo dimenticato, la cultura. Non era vero, come dicevano all'inizio del secolo, che non fa mangiare. Ora mi scusi, devo proprio andare. Pensi, sto per parlare a una platea di investitori asiatici che vogliono costruire una città orbitante a qualche centinaio di chilometri da qui. Mi hanno chiesto se conviene usare la bicicletta anche quassù».

Gioele Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INNOVAZIONE

Ideazione e coordinamento editoriale
STEFANO TAMBURINI

Progetto grafico
Federico Deidda

Coperina e realizzazione tecnica
Sabrina Dei Nobili

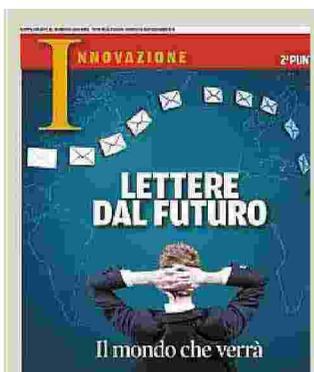
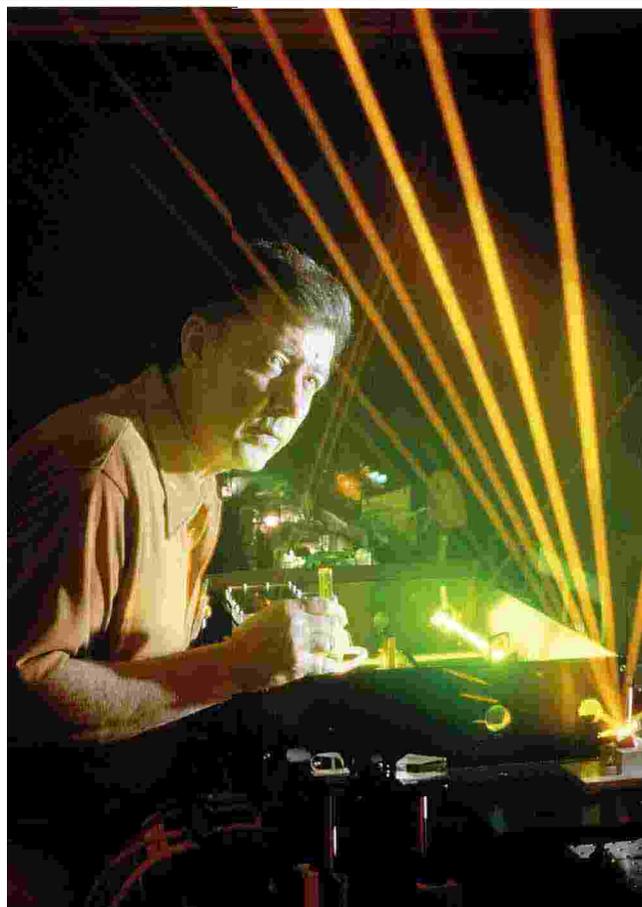
Con il contributo di:

Stefano Bartoli, Valerio Berruti, Marianna Bruschi, Pierluigi Depentori, Daniele Ferrazza, Ludovico Fraia, Andrea Iannuzzi, Claudio Malfitano, Pietro Oleotto, Gianni Parrini, Federico Sanjust, Marco Scafati, Stefano Taglione, Giovanni Tomasin, Matteo Unterweger

FINEGIL EDITORIALE
Direttore editoriale
ROBERTO BERNABÒ

LA NUOVA FERRARA
Supplemento al numero odierno
Direttore responsabile
STEFANO SCANSANI





INNOVAZIONE

Ideazione e coordinamento editoriale

STEFANO TAMBURINI

Progetto grafico

Federico Deidda

Copertina e realizzazione tecnica

Sabrina Dei Nobili

Con il contributo di:

Stefano Bartoli, Valerio Berruti, Marianna Bruschi, Pierluigi Depentori, Daniele Ferrazza, Ludovico Fraia, Andrea Iannuzzi, Claudio Malfitano, Pietro Oleotto, Gianni Parrini, Federico Sanjust, Marco Scafati, Stefano Taglione, Giovanni Tomasin, Matteo Unterweger

FINEGIL EDITORIALE

Direttore editoriale

ROBERTO BERNABÒ

LA NUOVA FERRARA

Supplemento al numero odierno

Direttore responsabile

STEFANO SCANSANI



Spesso quando innovi, fai degli errori. È meglio ammetterli rapidamente, e continuare a migliorare le altre tue innovazioni.

» **Steve Jobs**



Chi anticipa il proprio secolo viene di solito perseguitato in vita e derubato in morte.

» **Benjamin Disraeli**

L'innovazione non è mai arrivata attraverso la burocrazia e la gerarchia. È sempre arrivata attraverso gli individui.

» **John Sculley**

L'enorme carico di tradizioni, abitudini e costumi che occupa la maggior parte del nostro cervello zavorra impietosamente le idee più brillanti e innovative.

» **José Saramago**

Se conoscessimo meglio la storia, troveremo una grande intelligenza all'origine di ogni innovazione.

» **Emile Malè**

Innovare non vuol dire riformare.

» **Edmund Burke**

Dobbiamo diffidare delle innovazioni superflue, soprattutto quando sono guidate dalla logica.

» **sir Winston Churchill**

GAL DELTA PO: VENTI ANNI DI SVILUPPO LOCALE

Il GAL Polesine Delta Po a 20 anni dalla sua costituzione traccia un bilancio delle attività realizzate e si prepara alla prossima programmazione comunitaria 2014-2020 forte dell'esperienza e dei risultati raggiunti.

Era il lontano 29 novembre del 1994, quando 8 Soci fondatori, "capitanati" dalla Camera di Commercio di Rovigo, costituirono l'Associazione Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta Po, detto anche "GAL Delta Po", passo necessario per poter accedere ai fondi strutturali specificatamente previsti dell'Iniziativa Comunitaria LEADER II 1994-1999, concretizzatasi con l'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL).

Successivamente il GAL Delta Po ha partecipato alle successive programmazioni, 2000-2006 con LEADER+ e 2007-2013 con il PSR-LEADER, quest'ultima in fase di ultimazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL).

I Soci del GAL sono progressivamente aumentati fino agli attuali 24, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio e dal 2009 l'Associazione ha acquisito personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Veneto.

Il Presidente del GAL **Francesco Peratello** non ha dubbi, "lo sviluppo locale partecipato è prima di tutto un metodo di lavoro, valido soprattutto nella nostra realtà caratterizzata da territorio con una forte connotazione rurale, dove la componente identitaria e paesaggistica trovano nel Polesine una realtà unica. Le strategie vengono definite dal partenariato pubblico-privato, ossia dai Soci del GAL sentito il territorio, ma spetta poi al Consiglio di Amministrazione, che deve essere a maggioranza privato, attuare concretamente i Programmi di Sviluppo, trasformando le strategiche in scelte operative."

Il metodo LEADER, noto anche come approccio Leader o "botton up" (ossia dal basso, cioè dal territorio) è stato ideato dall'Unione Europea consentendo che la scelta delle linee di sviluppo locale venga decisa dai "privati", ma che l'attuazione concreta segua comunque le regole "pubbliche".

Il Coordinatore del GAL **Stefano Fracasso**, che ha sempre

seguito le iniziative LEADER, fin dai primi anni '90, precisa: "LEADER è un metodo di programmazione dei contributi comunitari che funziona. Infatti tra tutti gli strumenti della programmazione decentrata, l'approccio LEADER ha fatto storia, ed è l'unico ancora a resistere e che proseguirà anche nella programmazione 2014-2020. Da metodo sperimentale ideato nella programmazione 1991-1993 e riservato inizialmente solo per le zone rurali più depresse e finanziato soprattutto dal Fondo Europeo Agricoltura e Sviluppo Rurale (FEASR) è diventato progressivamente un metodo che l'Unione Europea consiglia di estendere a tutti i fondi strutturali."

Fracasso prosegue sottolineando come "nella programmazione di Europa 2020, l'accordo di partenariato nazionale, recentemente approvato dall'Unione Europea, prevede esplicitamente quale strumento da privilegiare per attuare politiche di sviluppo locale, il ricorso a strumenti di tipo partecipativo che prevedano il coinvolgimento attivo delle comunità (CLLD: Community-Led Local Development) nell'utilizzo di tutti i fondi comunitari, non solo FEASR, ma anche FESR, FSE e FEAMP."

A tal fine prosegue **Peratello** facendo presente che "il GAL è stato recentemente coinvolto dalla Regione Veneto nell'ambito della Strategia delle Aree Interne, che prevede la destinazione di fondi specifici del Programma Operativo POR-FESR, a favore delle zone con specifici svantaggi socio-strutturali e che nel Polesine interessa 7 Comuni dell'area del delta del Po. La Regione Veneto attua il CLLD attraverso il partenariato multilivello, che vede coinvolti i diversi soggetti impegnati nella gestione e programmazione locale delle risorse comunitarie (Regione, Comuni, GAL e GAC) attraverso lo strumento locale del Contratto di Foce gestito dal Consorzio di Bonifica Delta Po.

Lo sforzo dell'Unione Europea è quello di arrivare a far sì che i bisogni locali, le strategie di sviluppo, nonché le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi, siano non solo condivisi sulla carta, come di norma avviene, ma si traducano in azioni concrete che devono tradursi in sviluppo delle comunità e soprattutto in occupazione.



Non sarà più possibile che enti diversi vengano finanziati per le medesime attività perché finanziati da fondi diversi.

Questo è accaduto spesso in passato, soprattutto sul fronte delle azioni promozionali, con una polverizzazione delle risorse senza avere un'unica strategia del territorio. Ecco, il prossimo PSL non potrà permettersi di avere diverse iniziative di informazione e promozione turistica, se non saranno tra loro coordinate, anche con gli altri programmi."

I SOCI DEL GAL POLESINE DELTA PO

Soci Pubblici

- Camera di Commercio di Rovigo *
- Comune di Adria
- Comune di Castelmassa
- Comune di Ficarolo
- Comune di Gaiba
- Comune di Stienta
- Consorzio di Bonifica Delta Po
- Consorzio di Bonifica Adige Po
- Consorzio di Sviluppo del Polesine
- Istituto Alberghiero di Adria IPSSAR
- Parco del Delta del Po
- Provincia di Rovigo

Soci Privati

- Ass. Polesana Coltivatori Diretti *
- Confagricoltura Rovigo *
- Confed. Italiana Agricoltori Rovigo*
- CNA Confed. Naz. Artigian. Rovigo*
- Confartigianato Rovigo*
- ASCOM Confcommercio Rovigo
- Confesercenti Rovigo
- Confcooperative
- Unindustria Rovigo*
- Banca Adria Credito Cooperativo
- Banca Annia Credito Cooperativo
- ENAIP Veneto

** I Soci fondatori erano 8, tra questi 7 fanno ancora parte del GAL (Industriali e API si sono fuse in Unindustria).*



“Lezioni” per custodi del territorio

Dal Consorzio Bonifica “Educ-Azione”: sabato laboratori e spettacoli, coinvolge le ultime due classi delle elementari di Caorso e Monticelli. Le attività previste

CAORSO - Una giornata per “forgiare” i futuri custodi del territorio, tra gestione dell’acqua, buona alimentazione e la scoperta dei prodotti della terra: è lo scopo dell’iniziativa “Educ-Azione” promossa dal Consorzio di Bonifica di Piacenza per celebrare la chiusura del Decennio Unesco di Educazione allo sviluppo sostenibile. Sabato mattina, le classi quarte e quinte delle scuole elementari di Caorso e Monticelli si alterneranno tra laboratori, spettacoli e curiosità, col patrocinio dei due comuni oltre a quello di Piacenza e alla Provincia.

L’attività parte, paradossalmente, da un fallimento. «Visti i danni del maltempo, non possiamo che verificare come l’educazione al territorio non abbia dato i frutti sperati» spiega il presidente del Consorzio Fausto Zermiani con il direttore Massimo Bonacini, il responsabile dell’ufficio stampa Andrea Gavazzoli e la responsabile dei progetti scolastici Orietta Cella. «Spesso ci si piega al profitto e si danneggia il territorio. Anche il Consorzio, in tempi di crisi ha difficoltà a intervenire ma Piacenza, anche grazie alla contribuzione totale sulla Bonifica, è una provincia virtuosa grazie alle sue dighe e alle sue casse di espansione che proteggono dalle alluvioni. Ora, con l’iniziativa di sabato, si chiude un ciclo di educazione che vedremo solo in futuro, in un tempo più lungo: quello dei cittadini responsabili».

E chissà, come suggerisce Bonacini, che i futuri cittadini non scelgano di ritornare a vivere sull’Appennino. «Per salvare la montagna, non bisogna dare una soluzione ma un collage di possibilità - aggiunge il presidente di Coldiretti Luigi Bisi - Una di queste è l’uso delle aziende agricole per le opere di bonifica e di ripristino, un’attività che possa integrare il reddito. E il Consorzio, in questo, è stato pioniere». Presenti alla presentazione, tra gli altri, anche l’assessore di



L’iniziativa presentata ieri nella sede del Consorzio di bonifica (foto Brusamonti)

Caorso Andrea Burgazzi e quello di Monticelli Pietro Aimi.

Tante le attività previste. Sabato, dalle 9.20, al cinema teatro Fox di Caorso si partirà con l’animazione teatrale di Lorenzo Bonazzi dal titolo “Racconti di ponti e storielle di ombrelli, ovvero:

per l’acqua che scende e che sale c’è sempre un canale”, dedicata alle attività del Consorzio. Contestualmente e a rotazione, i ragazzi parteciperanno nelle scuole elementari del paese a tre laboratori del Ceas sull’alimentazione, sull’analisi al microscopio

dei microrganismi contenuti nei cibi e sulla necessità di non sprecare risorse come il legno, dal seme alla pianta. A questi si aggiungerà un ulteriore laboratorio “Dall’acqua alla tavola” organizzato da Coldiretti con il progetto Campagna Amica, mentre nella palestra delle scuole si imparerà a conoscere il fantastico mondo della api e del miele con “L’apertura” a cura dell’Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini. In rappresentanza dei laboratori, erano presenti ieri la professoressa Annarita Volpi (Ceas), Cinzia Pastorelli (Campagna Amica), Riccardo Redoglia e Giuseppe Fontanabona (Apap).

«Siamo partiti nel 2011 con i progetti scolastici coinvolgendo un migliaio di studenti che, ora sono diventati 4400» ricorda Cella. «Un numero consistente se si pensa che a livello regionale partecipano in tutto 7mila ragazzi. E grazie alla collaborazione tra Consorzio, associazioni e istituti comprensivi, si è riusciti ad organizzare un ricco programma in brevissimo tempo».

Cristian Brusamonti



Vorresti qui
il tuo banner?
Clicca e
inviaci una email



Proteggi l'ambiente, tutela gli impianti



Sienambiente
gestore degli
impianti a servizio
del ciclo integrato

Vorresti qui
il tuo banner?
Clicca e
inviaci una email

Main sponsor:
ambiente
Programma ambientale e laboratori

greenreport
quotidiano per un'economia ecologica

Per riprodurre il video è necessario Adobe
Flash Player o QuickTime. [Scarica l'ultima
versione di Flash Player](#) [Scarica l'ultima
versione di QuickTime](#)

Home Toscana

Nazionale

CLOSE X

Arete Tematiche: ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E... << >>

Home » News » Acqua » I sedimenti della pulizia dei corsi d'acqua non sono più rifiuti pericolosi

[Stirare](#) 0 [Tweet](#) 0 [Google +](#) 0 [Email](#) 0

A⁺ A⁻

Acqua | Rifiuti e bonifiche | Urbanistica e territorio

[Mi piace](#) < 0

I sedimenti della pulizia dei corsi d'acqua non sono più rifiuti pericolosi

Coldiretti: «Ora interventi contro il dissesto idrogeologico più facili per imprese e consorzi»
[26 novembre 2014]

Coldiretti Toscana si dice soddisfatta per quanto prevede la legge di conversione del cosiddetto Sblocca Italia che, nell'articolo 7, comma 8 bis, ha inserito tra quelli contemplati dall'articolo 185 del codice ambientale – che già escludeva dal novero dei rifiuti i sedimenti non pericolosi spostati all'interno di acque superficiali – anche i sedimenti derivanti dalla pulizia di canali e fossi ai fini della prevenzione di inondazioni, o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità, o ripristino dei suoli e che quindi non saranno più considerati rifiuti pericolosi e potranno essere sistemati lungo ciascuna sponda dei corsi d'acqua.



Secondo l'associazione degli agricoltori toscani, «Si tratta di una semplificazione enorme rispetto al passato, oltre che una riduzione di costi, per lo smaltimento che spesso costituiva un impedimento ed una limitazione per le aziende agricole che dovevano sostenere le spese per la rimozione. La novità vale sia per le imprese agricole, che soprattutto per i Consorzi di Bonifica tra i cui compiti c'è appunto quello della pulizia dei fossi e dei canali. Si tratta di un'importantissima disposizione che costituisce una notevole semplificazione per lo svolgimento delle attività e degli interventi di manutenzione e pulitura delle sponde e degli argini, necessari al fine di assicurare la tutela del territorio da fenomeni di instabilità che risultano aggravati, spesso, proprio da accumuli di materiale non opportunamente rimosso».

Fino ad oggi, soprattutto per le piccole imprese che volevano pulire il proprio corso d'acqua, pulire un alveo e liberarlo dall'accumulo di sedimenti che ne avevano alzato il livello era una procedura complicata ed economicamente pesante: l'azienda, così come i Consorzi di Bonifica dovevano, una volta prelevati i sedimenti, trasportarli dalla zona di rimozione fino al luogo dello smaltimento. «Una sequenza di azioni complicate e costose che costituivano – concludono a Coldiretti – una forte limitazione ad una più frequente e tempestiva manutenzione dei corsi d'acqua. Con questa importante modifica gli interventi saranno più veloci e frequenti».

Abbonati a
greenreport



Cerca nel sito

Cerca

Comunicazioni dai partners

Enel
LIVORNO: ENEL CONTRO LA VIOLENZA SULLE
DONNE

AppyMeteo

Tutto il green lavoro toscano

[16 luglio 2014]
TECNICO AMBIENTALE
Articolo1, ricerca per azienda specializzata nello
smaltimento rifiuti:TECNICO AMBIENTALE

» Archivio

Eco² – Ecoquadro

Emissioni, come cambia il clima
mondiale dopo l'accordo Cina – Usa



» Archivio

Sapere Verde

IL CONTO DEPOSITO BANCADINAMICA
TI FRUTTA!



bancadinamica

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV

VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

IL TIRRENO EDIZIONE PIOMBINO-ELBA

+16°C
temporale e
schiarite

Cerca nel sito

COMUNI: PIOMBINO CAMPGLIA MARITTIMA SAN VINCENZO SUVERETO PORTOFERRAIO TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI LUCCHINI OLTRE L'ACCIAIO MALTEMPO ELBANI SONO IN GIRO

OFFICINA FOMMEI Centro riparazione veicoli industriali, assistenza cronotachigrafi
tel. 0564462311 - fax 0564469395 - cell. 3395308052

Sei in: PIOMBINO-ELBA > CRONACA > UN "BUCO" NELL'ARGINE DEL CORNIA,...

VENTURINA

Un "buco" nell'argine del Cornia, intervengono Consorzio e Provincia

Ad accorgersene è stato un agricoltore, che ha fatto scattare l'allarme. Eseguito un primo lavoro ma va messa in sicurezza tutta la zona per evitare un cedimento
di Annalisa Mastellone

FIUMI ARGINI PIENE

26 novembre 2014



IN EDICOLA
Sfoggia IL TIRRENO e ascolta la musica con Deezer.
3 Mesì a soli 19,99€
ATTIVA PRIMA PAGINA

olearie
XXVII Edizione
Festa dell'olio 2014
Seggiano 28 - 29 - 30 NOVEMBRE

ibri wolf

0 COMMENTI
 6
Consiglia
2
 Tweet
0
 +1
0
 LinkedIn
0
 Pinterest



Il fiume Cornia sotto osservazione al ponte sull'Aurelia durante l'ultima piena (foto Pabar)

VENTURINA. Sopralluogo della Provincia martedì 25 ieri mattina lungo il Cornia a Venturina per un'importante infiltrazione che rischiava di far crollare parte di un argine. La segnalazione era arrivata il giorno prima al Consorzio di bonifica da un agricoltore della zona, che aveva scoperto un foro sull'argine sinistro del fiume, quello verso Follonica, a circa 50 metri a valle della stazione ferroviaria.

CASE MOTORI LAVORO



Il presidente del Consorzio **Giancarlo Vallesi** ha quindi allertato la Provincia, competente in quel tratto, per predisporre un'ispezione sul posto: il buco trovato ha un diametro di circa 80 centimetri, e avrebbe potuto allargarsi fino a provocare un cedimento arginale.

I tecnici della Provincia hanno così affidato in somma urgenza i lavori necessari al Consorzio, che ha già effettuato un primo intervento 'tampone' ripulendo il punto dopo aver trovato il foro interno corrispondente a quello esterno segnalato. Ma il lavoro per ripristinare il tratto non si è concluso: giovedì 27 la squadra di operai ha infatti programmato la fase decisiva, in cui dovranno ricucire gabbioni e materassi Reno per rimettere in sicurezza quella parte di argine.



BRAGLIA
Ceramiche s.a.s di Braglia Enrico & C.

Venturina (Li) - Tel. 0565 851364
info@bragliaceramiche.it



FIUMI ARGINI PIENE

26 novembre 2014



GUARDA ANCHE

by Taboola



Lucca, set perfetto per un "noir"



Claudia Romani "celebra" la sua fede milanista



L'impressionante larghezza del Po, vista dal ponte



Il cinghiale si finge morto e inganna i cacciatori



Furti nelle case: "recuperata refurtiva venivela a vedere"



Prostituzione: il blitz della polizia nel centro massaggi

I COMMENTI DEI LETTORI



Scrivi un commento

0 commenti

Offro - Auto

Hyundai iX20 1. 4 90CV Comfort Usato anno 2013 Berlina 19224 km ABS Alzacristalli elettrici Antifurto Autoradio Bluetooth CD Cerchi in lega 16" Chiusura centralizzata Climatizzatore Immobilizzatore. . .

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

Vendita & Assistenza

- Bruciatori
- Gruppi termici
- Generatori d'aria calda
- Condizionatori
- Pannelli Solari

Servizio Tecnico Autorizzato

RIELLO

Operazione CALDAIA SICURA



GRANDE OFFERTA PER I NUOVI CLIENTI FINO AL 30 NOVEMBRE

più risparmi
più rispetti l'ambiente

Info: pgs.elba@gmail.com

- Senza limiti di banda
- Ancora più veloce
- Sempre conveniente



ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Castellina Marittima in vicolo Bonaparte n. 1 - 62250 €

[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Grosseto](#)
[Tribunale di Grosseto - vendite mobiliari](#)
[Tribunale di Massa](#)
[Tribunale di Pisa](#)

[Visita gli immobili di Grosseto](#)

SPECIALE INNOVAZIONE 2014

Mercoledì 26 Novembre 2014

Rss Registrati Login

CONTATTI: Tel. 0825 785812 - redazione@irpiniaoggi.it

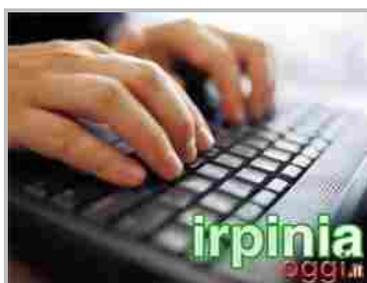
 Cerca

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Cultura ed Eventi InfoComuni A.S. Avellino Calcio minore Scandone AV Altri sport Altre news

Le tue segnalazioni Sondaggi Turismo in Irpinia Eventi in Irpinia Movida Cinema Teatri Farmacie Meteo Oroscopo Mondo scuola Annunci immobiliari Lavoro

Agroalimentare, sabato Flai e Uila alla manifestazione di Roma

MERCOLEDI 26 NOVEMBRE 2014 17:16



Parte la macchina organizzativa per la grande manifestazione che si terrà in Roma sabato 29 novembre, organizzata dalla UILA-UIL e FLAI-CGIL per chiedere più contrattazione, più tutele e più diritti. "Una manifestazione non "contro" qualcuno ma "per" tanti Lavoratori e Lavoratrici del settore Agroalimentare con la quale chiederemo al Governo: una forestazione produttiva e sostenibile per una maggiore tutela del territori in sinergia coi consorzi di bonifica, visto i disastri a cui stiamo assistendo , che dia risposte in termini occupazionali e ridia dignità a chi vi lavora soprattutto in questa Provincia , dove in alcune Comunità Montane i Lavoratori non percepiscono lo stipendio da circa 20 mesi condizione ormai

insostenibile e problema non più rinviabile ed in altre, addirittura esse non hanno proceduto con la riassunzione degli OTD ; un mercato del lavoro agricolo trasparente nel rispetto dei diritti e delle persone, contro il lavoro nero e caporalato che difatti sono degli erosori di competitività alle aziende sane; rilancio e rifinanziamento del settore degli allevatori, settore strategico soprattutto nella nostra Regione.

Alla stessa stregua - prosegue la nota dei sindacati - non possiamo non dire la nostra sul famigerato JOBS ACT: è sbagliato, perché al contrario di quello che si vuol far credere, riduce i salari con la generalizzazione dei voucher, vero e proprio strumento di destrutturazione dei contratti a tempo determinato ; riduce le tutele con la modifica dell'art.18 per i nuovi assunti aprendo le porte ai licenziamenti per scarso rendimento; l'introduzione del salario minimo per legge che, a nostro parere contiene qualche vizio di Costituzionalità, non è altro che un attacco al diritto alla contrattazione ; inoltre non dà risposte a quelle generazioni di persone che sono diventate adulte restando precarie; né alla fascia di cinquantenni espulsi dal mondo del lavoro. Togliendo la cassa integrazione, la mobilità, la cassa in deroga, si creano solo nuovi poveri che, insieme alle tutele, rischiano di perdere anche la fiducia nella democrazia. "Infine, il taglio di risorse ai patronati , che risulta essere un vero e proprio prelievo, in quanto essi non vivono di fiscalità generale dello Stato, ma si alimentano con lo 0,256% dei contributi previdenziali dei lavoratori dipendenti e questo prelievo ,previsto nella Legge di stabilità priverà milioni di persone di un'assistenza gratuita che il servizio pubblico non è in grado da solo di fornire". La UILA-UIL e FLAI-CGIL , ritengono ci siano tutte le condizioni per scendere in piazza per una grande manifestazione per il 29/11/ 2014 nonché per lo sciopero generale del 12 dicembre . SE NON ORA , QUANDO?".

Condividi su Facebook Home Indietro Stampa PDF Invia

Archivio Attualità

- > Notizie di oggi
- > Notizie di ieri
- > Notizie ultimi 7 giorni
- > Notizie ultimi 30 giorni

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Oggi Ultimi 7 Giorni Ultimi 30 Giorni

LE TUE SEGNALAZIONI

Data	Autore	Oggetto
16/06/2014	picciola	Monteforte Irpino, Via R...
16/04/2014	Mela	Abusivi che chiedono sol...
08/04/2014	scogliodima...	Montefusco - chiusura de...
22/11/2013	ASSIA	Auto contro senso in via...
29/10/2013	76	Tombino nella rotatoria ...

CREA NUOVA LEGGI TUTTE

SONDAGGIO

Governo Renzi, vi convince la squadra dei ministri?

- Sì
 No
 Non saprei

VOTA RISULTATI

CINEMA



Consulta la programmazione settimanale del cinema irpino

EVENTI



Consulta la rubrica dedicata agli eventi in irpinia

>Comuni

Seleziona...

>Sindacati

Seleziona...

>Enti

Seleziona...

>Comunità Montane

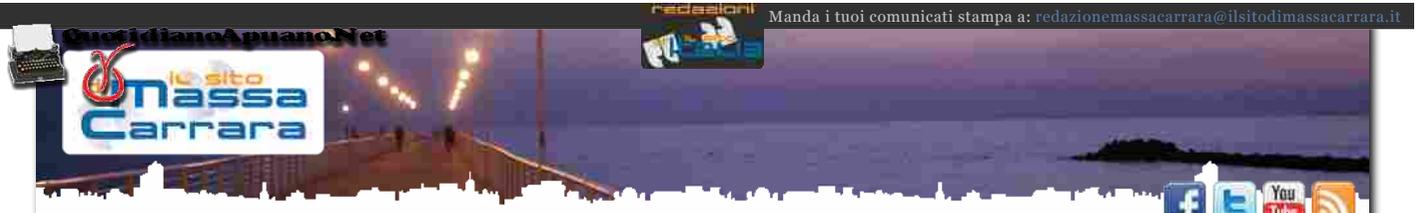
Seleziona...

CHI SIAMO CONTATTACI LINK REGISTRATI

IN ALTO



Powered by Consulenze Software



Home Cronaca Politica Cultura Svago Sport Economia Redazione

Cerca

Wednesday, 26 November 2014 - 20:13

COMUNICATO STAMPA CONSORZIO 1 TOSCANA NORD

La prevenzione prima di tutto: sicurezza idraulica più efficace se gli agricoltori sono protagonisti

Sabato prossimo a Massa convegno e firma del protocollo d'intesa tra Ente e le associazioni agricole e delle cooperative agricolo-forestali: saranno loro a realizzare buona parte degli interventi sui rii

Mer, 26/11/2014 - 20:04 - La Redazione
 Share: Facebook Twitter Google Plus



La sicurezza idraulica del territorio è un obiettivo maggiormente a portata di mano, se il mondo dell'agricoltura è protagonista di questo impegno. Ne è convinto il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: l'Ente che, da qualche mese, si occupa dell'abbattimento del rischio idraulico della vasta zona che comprende tutta la parte settentrionale della Toscana, tra cui l'intera provincia di Massa-Carrara. Una certezza, questa, che è suffragata da quanto previsto dalla Legge regionale che ha recentemente riformato la bonifica in Toscana, e a cui il Consorzio vuole dare adesso piena attuazione anche nel punto in cui sottolinea che i lavori di manutenzione

ordinaria sui corsi d'acqua sono affidati, preferibilmente, proprio agli imprenditori agricoli. Di tutto questo si parlerà sabato prossimo, 29 novembre, durante un convegno (il titolo è "L'arte antica di mantenere i territori. Consorzio e agricoltori insieme per la sicurezza idraulica"), che a partire dalle 9,00 di mattina si svolgerà a Massa, nella sala della resistenza di Palazzo Ducale, in piazza Aranci: l'appuntamento, organizzato dal Consorzio col patrocinio della Provincia di Massa-Carrara, metterà a confronto gli amministratori consortili e degli altri Enti locali, gli imprenditori agricoli e alcuni esponenti della Regione Toscana. Al termine della tavola rotonda, sarà siglato il protocollo d'intesa tra il Consorzio e le associazioni agricole e delle cooperative agricolo-forestali: documento con cui, d'ora in avanti, sarà ufficializzato il ruolo di primo piano riservato al mondo agricolo, a partire proprio dalla corsia preferenziale riservata nell'assegnazione dei lavori. Si conferma, così, l'obiettivo strategico del Consorzio di rendere gli agricoltori sempre più custodi del territorio: un impegno che l'Ente intende portare avanti in stretta collaborazione con le organizzazioni e le associazioni che rappresentano il mondo dell'agricoltura, a partire da Coldiretti, Cia e Confagricoltura. "Nel titolo del convegno parliamo di "arte antica", e non lo facciamo a caso - sottolinea il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** - L'istituzione consortile viene dal passato; quando, cioè, proprio gli agricoltori si mettevano in comunità (si consorziavano, appunto) per mantenere in piena funzionalità quel reticolo idraulico che era elemento immediato ed imprescindibile per la loro esistenza: serviva ad irrigare le colture, e contemporaneamente, garantiva il corretto allontanamento delle acque piovane dai terreni e dagli immobili su cui esse potevano creare danni. Come ben sappiamo, questo perfetto equilibrio tra uomo e ambiente si è oggi notevolmente modificato e in larga misura compromesso. Ma se anche cambiano le attività e le abitudini, e con essi i bisogni del territorio, rimane la consapevolezza che gli agricoltori possono e devono continuare ad avere un ruolo centrale nella sicurezza idraulica, a partire direttamente dalla realizzazione di una buona parte degli interventi annuali realizzati sui corsi d'acqua. Così facendo, il Consorzio riesce a centrare due obiettivi: affidare la manutenzione dei canali direttamente a chi opera sul territorio, e quindi dispone di una conoscenza approfondita delle sue esigenze; sostenere attivamente l'imprenditoria agricola che, soprattutto nei periodi meno attivi dell'anno, può così contare sull'introito prodotto da un lavoro finalizzato alla difesa dell'ambiente". E' particolarmente ricco il programma del convegno di sabato. Si partirà coi saluti delle autorità: il presidente della Provincia di Massa-Carrara **Narciso Buffoni**, il sindaco di Massa

Articoli Simili

- L'arte antica di mantenere e proteggere i territori
- Comunicato stampa Massa Lab
- Il fiume è in piena? Dai un'occhiata alla web cam
- Cura e manutenzione dei corsi d'acqua. Siglato l'accordo fra Urbat, Legacoop e Concooperative
- La sostenibilità dei prodotti agro-alimentari del Mercato "Spazio Contadino" di Massa

Ultime Notizie

- COMUNICATO STAMPA CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
La prevenzione prima di tutto: sicurezza idraulica più efficace se gli agricoltori sono protagonisti
- ALLUVIONE CARRARA
Rivieri (FI): "Occupazione strumentalizzazione politica contro Zubbani"
- CAPRIDE (FN CARRARA)
Caprivede (FN Carrara): "Alluvioni ovunque, e nessun amministratore sul banco degli imputati"
- AULLA
Relazione su ritrovamento e disinnescamento residuo bellico rinvenuto c/o area ex Stazione ferroviaria di Aulla.
- "La Lega Nord riparte a Pontremoli"
- MASSA CARRARA
Provincia: si insedia l'assemblea dei sindaci
- MASSA
Premio **Ciro Siciliano**
- COMUNICATO DELL'ASSESSORE ULIAN BERTI
Cimitero di Mirteto: nuovi progetti
- MASSA CARRARA
L'arte antica di mantenere e proteggere i territori
- NCA, INTERVENTO DEI CONSIGLIERI REGIONALI STACCIOLI E NASCOSTI
"Impegni disattesi. Situazione preoccupante, necessario l'intervento delle Istituzioni"
- Apuafarma e Carrarese insieme il 2 dicembre... PER LA VITA!!!
- COMUNICATO STAMPA CONFCOMMERCIO
"Legalità, mi piace": mercoledì la Giornata nazionale di mobilitazione di Confcommercio
- MASSA
Nuovo evento con la pittrice apuana **Maria Rita Vita**
- AVENZA
Il Lunedì al centro SAMO : CINEFORUM

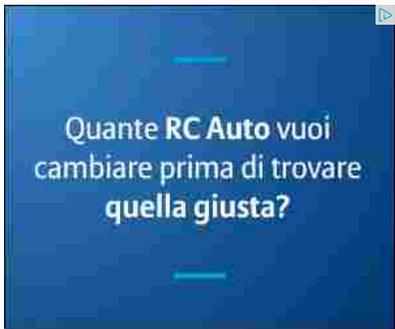


Alessandro Volpi, il presidente dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana Cesare Leri. A fare l'introduzione sarà **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio di Bonifica. Seguiranno gli interventi dell'assessore regionale all'agricoltura **Gianni Salvadori**, del presidente di URBAT (l'associazione regionale dei Consorzi) **Marco Bottino**, del direttore di ANBI (l'associazione nazionale dei Consorzi) **Massimo Gargano** e dei rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e delle cooperative agricolo-forestali. Dopo il dibattito, le conclusioni saranno del presidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Consiglio regionale **Loris Rossetti**.

Ulteriori informazioni sul sito www.cbtoscananord.it e al numero di telefono 0583/98241.



Vedi tutti gli articoli



Dalle altre città..

- MassaCarrara
La prevenzione prima di tutto: sicurezza idraulica più efficace se gli agricoltori sono protagonisti
- Palermo
Cinque atleti palermitani nella nazionale di Ju Jitsu impegnata per i Mondiali a Parigi
- MassaCarrara
Rivieri (FI): "Occupazione strumentalizzazione politica contro Zubhani"
- MassaCarrara
Caprides (FN Carrara): "Alluvioni ovunque, e nessun amministratore sul banco degli imputati"
- MassaCarrara
Relazione su ritrovamento e disinnescamento residuo bellico rinvenuto c/o area ex Stazione ferroviaria di Aulla.

I più letti

- Dom, 23/09/2012 - 23:50
Quarta sconfitta per la Carrarese
- Ven, 02/12/2011 - 18:58
Massese: gli uomini per la 15ª giornata
- Gio, 28/07/2011 - 00:20
Il calendario completo del Campionato di Serie A 2011 - 2012
- Ven, 23/03/2012 - 21:07
I 18 bianconeri per la 30ª di campionato
- Gio, 24/11/2011 - 23:23
La nuova tassa sugli animali. Quando la bufala corre sul web.....

Accesso utente

Nome utente: *

Password: *

Accedi

- [Richiedi una nuova password](#)

Archivio degli Articoli

- [gennaio 2010 \(2\)](#)
- [dicembre 2010 \(131\)](#)
- [gennaio 2011 \(719\)](#)
- [febbraio 2011 \(1469\)](#)
- [marzo 2011 \(2177\)](#)
- [aprile 2011 \(2135\)](#)
- [maggio 2011 \(2556\)](#)
- [giugno 2011 \(2344\)](#)
- [luglio 2011 \(2726\)](#)
- [agosto 2011 \(1559\)](#)

1 2 3 4 5 [seguente](#)
 > [ultima >](#)

Articoli in evidenza